

MANSILE-ANNO III- OTTOBRE 1989 -
Reg.Trib.Lecce nr 454 del 20/1/1989

STAMPATO IN PROPRIO-ABB.POST.GRIII
c/c postale nr 10361731

"Se rimpiangi la gioventù
ritorna giovane
aiutando i giovani"

DROGATI: "BESTIE INFETTE?"

Droga, un termine che è divenuto ormai così comune da non suscitare più in chi lo dice nessuna sensazione, quasi una sorta di "ASSUEFAZIONE SOCIALE" che non può che favorire ulteriormente lo sviluppo di questo fenomeno che ha come suo scopo preminente quello di portare alla morte totale, non solo fisica, ma anche morale, dell'essere. Ma cosa può portare un ragazzo di soli 15 anni a drogarsi, a infilarsi nella vena l'ago per poi iniettarsi la morte? Qual'è questa forza IMMANE che riesce a vincere il nostro istinto alla vita, chi la causa, come bloccarla? Di risposte a mio avviso se ne sono date anche troppe, ma quello che ancora manca è la totale decantata "PREVENZIONE" una sorta di educazione sociale che aiuti a capire la natura di questo problema. E' assurdo che la droga possa essere più forte di noi stessi, del nostro stesso destino, perchè parliamoci chiaro se così fosse non ci sarebbero tutti quei giovani che disperatamente tentano di uscire dalla spirale di intossicandosi. Se lo fanno significa che anche da drogati si desidera ritornare a vivere, che anche i drogati hanno la loro anima, che anche i drogati sono persone come noi e non "BESTIE INFETTE" da evitare; bisogna capire una volta
continua in 2° pag.

EMARGINAZIONE

Droga e lebbra, due problemi, due grandi piaghe che costellano la storia dell'umanità. Ora la lebbra è facilmente guaribile, ma solo alcuni secoli addietro era causa di profondi dolori e non solo corporali. L'uomo contagiato veniva emarginato dalla comunità e allontanato da tutti, costretto a vivere nel dolore, solo da tutti rifiutato. Oggi sembra ripetersi lo stesso rituale, si cerca di allontanare coloro che si drogano, si ha paura di avvicinarli. Eppure sia ieri che oggi sembriamo non ricordare che si tratta di esseri umani, che accanto all'aiuto materiale hanno profondamente bisogno d'amore, un sentimento forse troppo compromettente, di cui si ha paura, ma che dovrebbe essere spontaneo e naturale per l'uomo, soprattutto per il cristiano.

Eleonora D'ANDREA

NUOVE LEGGI CONTRO LA DROGA

Si ritorna ancora una volta a parlare di droga. Se ne parla proprio perchè sono in fase di elaborazione proposte di legge che possano frenare la continua crescita di un fenomeno che ormai ha raggiunto dimensioni vastissime, coinvolgendo un numero sempre maggiore di giovani. La domanda a cui si cerca di dare una concreta risposta è sempre la stessa: come impedire il diffondersi
continua in 2° pag.

QUANDO LA VITA CONTA POCO O NIENTE

Un drammatico problema di questi ultimi anni, la droga. Drammatico non solo per i crescenti casi di morte, ma più ancora per le migliaia di giovani che riducono un'esistenza disperata, che si battono tra un continuo stato di malessere fisico e mentale e necessità di procurarsi quindi grandi quantità di denaro con qualsiasi mezzo pur di comprarsi quella nuova dose che protrappeggia il loro problema. Morcadono così in un "giro" di porti e di vita da cui, solo momentaneamente li strappa ad condanna al carcere o una cura disintossicante in ospedale. Bere nella droga è un errore gico, un precipizio senza possibilità di salvezza: la droga è lattia, schiavitù, pazzia, violenza, disperazione. La droga è la fine della adolescenza, la fine della giovinezza, della serenità. La droga è dolore, sofferenza, goscia; La droga è M-O-R-T-E. Liberarsi da essa non è facile solo pochi ci riescono, ma a to di grandi sforzi e solo con l'aiuto e la solidarietà di sone che a questo scopo dedicano la vita. Invece spesso vol il tossicodipendente viene condannato alla solitudine: è considerato uno sporco ladro, una persona da eliminare e spesso sono noi, le cosiddette persone "sane", ad uccidere questi nostri fratelli.
continua in 2° pag.

BROGATI

ta per tutte che se loro si drogano una fetta di colpa ce l'abbiamo anche noi, noi che non li conosciamo nemmeno, noi che questo problema non ce lo siamo mai posto, noi che con il nostro disinteresse più completo li aiutiamo nel loro viaggio verso la morte. Solo quando si riuscirà a capire veramente un drogato, a non odiarlo, a non evitarlo, a cercare di sapere cosa gli ha dato la forza "di conficcarsi in lui" la morte seduto in un angolino lontano dal mondo e da tutti, solo allora potremmo insieme e senza stupidi pregiudizi dare un aiuto concreto alla risoluzione di questo problema che uccide.

Giuseppe PAGANO

NUOVE LEGGI

dersi di tale fenomeno? Svariate le proposte, tanto da provocare discussioni e ritardi nell'attuazione delle leggi stesse. C'è per esempio chi vede la soluzione del problema nella promozione di una campagna antiproibizionista (che renderebbe libera e legale la commercializzazione degli stupefacenti), oppure chi, pena il carcere, costringerebbe i drogati alla disintossicazione nelle comunità terapeutiche. Altre proposte, invece, prevedono una maggiore scrupolosità da parte della legge, che porterebbe a procedere anche nei confronti di piccoli consumatori occasionali. Purtroppo quello che viene naturalmente pensare adesso è che, nonostante da molto tempo si cerchi di porre rimedio al dilagare di questo fenomeno, i risultati non sono mai incoraggianti e le vittime, che ogni anno si contano sempre più numerose, sono un continuo segnale d'allarme. Viene anche da pensare che forse sarebbe utile concentrare maggiormente gli sforzi nella lotta contro la criminalità organizzata, che dal traffico degli stupefacenti

QUANDO LA VITA CONTA POCO

li con la nostra indifferenza; non perdoniamo loro il fatto che per svariati motivi si vengono a trovare nel terribile cunicolo, spesso cieco, della tossicodipendenza. Ogni anno centinaia di vittime stanno a testimoniare quanto sia difficile lottare e vincere la droga; le statistiche parlano chiaro e purtroppo segnano un crescendo che fa paura e che deve scuotere noi tutti ad essere uniti in questa lotta per salvare tante giovani vite umane. Ma come rendere concreto ciò se a volte anche la stessa famiglia si vergogna di avere figli tossicodipendenti? Il più delle volte succede che essa si trova sola a dover affrontare una lotta immane e così, spesso soccombe, vivendo drammi strazianti e nessuno allunga la mano per portare aiuto: c'è il vuoto attorno, l'indifferenza totale. E a questo punto cosa può indurre il drogato ad abbandonare la sua droga quando sa che la sua vita per gli altri conta poco o nulla? Forse il punto più brutto per il tossicodipendente non quando si buca ma quando cerca di non farlo e si accorge che non c'è niente che valga la pena di essere fatto. Dobbiamo capire una volta per tutte che, per combattere la droga non serve una nuova legge, né i vari stanziamenti, ma l'educazione della gente, di tutti quelli che i drogati li escludono, li schiavano, li lasciano e mai li aiutano.

Manuela MARTINA

A GALUGNANO PER DOMENICA 22 OTTOBRE 1989

Il gruppo redazionale del bollettino di Azione Cattolica "NOI GIOVANI" Parrocchia Maria SS. Immacolata, l'Azione Cattolica Adulti, l'Azione Cattolica Ragazzi, la Caritas Parrocchiale, l'Apostolato della preghiera, il Circolo Cattolico Ricreativo e la confraternita Maria Santissima Annunziata indicano ed organizzano una prima "giornata di testimonianza" in apertura delle attività sociali 1989/1990.

"DROGA, IL CRISTIANO COME SI PONE DI FRONTE A QUESTO PROBLEMA?" Ecco il tema al quale sarà dedicata la giornata.

P R O G R A M M A

In mattinata i ragazzi ed i giovani di Azione Cattolica con la cittadinanza tutta potranno esprimere il loro pensiero con disegni, scritti o quant'altro su appositi tabelloni in piazza Vittoria. Il pomeriggio alle ore 17.30 sarà celebrata in piazza la Santa Messa. Alle ore 19.30 lo spettacolo: "CANZONI, TEATRO E... PENSIERI" presentato, gestito, recitato e cantato da nostri giovani e ragazzi. Parteciperà DON PIPPI COLAVERO Direttore della KARITAS DIOCESANA.

trae gran parte dei suoi illeciti guadagni, impedendo così la loro diffusione. Inoltre, si potrebbe pensare anche alla possibilità di favorire delle campagne informative, utili per prevenire là dove è possibile il problema. Ma tutto questo non basta, ognuno di noi deve sentirsi corresponsabile e partecipe del problema, per contribuire ad eliminare quell'indifferenza e quello sterile moralismo che spesso impediscono di aiutare

tanti giovani che non trovano sufficiente amore e calore umano tanto da desiderare ancora di vivere.

Anna Maria LEZZI

PER IL MESE DI OTTOBRE AUGURI

ONOMASTICI A:

TERESA	giorno	1
FRANCESCO	"	4
MARGHERITA	"	16
LUCA	"	18
MARCO	"	22
LUCIANO	"	26
SIMONE	"	28

=====

RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Giorno 5 Settembre si è riunita l'assemblea parrocchiale per rinnovare il Consiglio Pastorale Parrocchiale e spiegare le sue funzioni all'interno della comunità. Delinare l'identità del Consiglio Pastorale Parrocchiale significa parlare della nuova visione della chiesa presentata dal concilio come "popolo di Dio", come comunità profetica, sacerdotale, e regale, con segno e strumento di salvezza. Il C.C.P. diviene una realtà ecclesiale viva, dinamica, un organismo che si colloca non fuori né sopra la comunità, ma all'interno di essa. Esso è un organismo che si pone come segno rappresentativo della comunione e dell'unità di tutta la comunità locale nel duplice momento di crescita interiore e di missione. Significa e rappresenta l'unità della fede e la comunione di tutti i fedeli tra di loro e con i propri pastori, significa e rappresenta il momento privilegiato della vita, della comunità nel suo aspetto operativo-missionario, come luogo dove convergono e si fondono tutti i doni e i carismi per il servizio degli altri, dove si incontrano e trovano eco tutti i bisogni, le necessità, i desideri e le attese che emergono dalla vita della comunità locale. Bisognerebbe, con l'aiuto di tutti, creare comunità inserite nel mondo, cioè di trasformarsi in annuncio, in evangelo vivente ed incarnato. Con questa speranza auguro a tutti buon anno sociale 1989/90.

Don Donato MANCA

QUESTI I NOMINATIVI FACENTI PARTE DEL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE:

Mons. Don Pasquale CAPUTO Parroco-Presidente.
Don Donato Manca Vice Presidente
CUCURACHI Tina Segretaria, NICOLACI Maria Antonietta Segretaria, PASSABI Massimo Segretario.
Suor Margherita VALENTE, CONTE Sergio, DELL'ANNA Donato, DELL'ANNA Michele, DELL'ANNA Monica, DELL'ANNA PIERO, DELL'ANNA Santina, INGROSSO Raffaele, INGROSSO Tonio, LEZZI Lina, MANGIA Pina, MARTINA Fernanda, MAZZEO Bernardino, MUNNO Giada, SABBETTA Lorella, SABBETTA Michele, SABBETTA Sandra, TARANTINI Rita, POTO Sabrina, ZAZZERI Fabio.

=====

LU DIALETTU NESCIU

SERENATA NR. 5;

Questa ulteriore "matenata" mette in risalto la severità del padre della ragazza e l'intraprendenza dello spasimante che furtivamente di notte, per ammirare l'angelica bellezza della mata, e solo per quello, s'intrufola nella sua casa. La sola sua speranza concreta è di ricevere, un giorno, un solo bacio. Se vogliamo è un quadro di costumanza tutta salentina riscontrabile, anche se raramente, ancora oggi.

=====

GALUGNANO-CALCIO-GALUGNANO-CALCIO-GALUGNANO-CA

Siamo in Settembre e ormai si respira aria di campionato, così l'A.S. Galugnano si è rimesso le scarpette tacchettate ai piedi e si appresta per il secondo anno consecutivo a rivivere l'avventura del campionato di terza categoria, che già l'anno scorso l'ha vista protagonista, con una data d'inizio che ancora non è stata fissata, ma che dovrebbe aggirarsi intorno alla metà del mese di Ottobre. All'ormai famoso campo di via provinciale si sono presentati all'appello, per cominciare la nuova "preparazione" tutti gli stessi componenti (tutti riconfermati quindi) della rosa della scorsa stagione, più qualche nuovo, tra cui in particolare il tecnico signor LIACI di Lequile. Alla guida del nuovo tecnico che si sta dimostrando abbastanza preparato, la squadra ha già affrontato qualche amichevole: Zollino - A.S. GALUGNANO 1-1; Aria Sana A.S. GALUGNANO 1-1. E' evidente che in queste partite vincere o perdere o anche pareggiare non conta molto, ma bisogna dire che la squadra ha sciorinato delle ottime fasi di gioco che fanno ben sperare per l'ormai imminente nuovo campionato. Forza ragazzi, tentare non nuoce.

Dario QUARTA

=====

AZIONE CATTOLICA - INCONTRI -

Il 17 Settembre in Santa Cesarea Terme - Oasi "BB MARTIRI IDRUNTINI", sono state riprese le attività associative con i lavori dell'Assemblea Diocesana. Tra Presidente e responsabili dei vari settori era presente anche la rappresentanza dell'Associazione Cattolica di Galugnano. Il giorno 27 Settembre, il Presidente diocesano Prof. Antonio MANIGLIO, ha onorato di una visita la nostra associazione nella chiesa parrocchiale "M. SS. Immacolata". Il Presidente Maniglio e il nostro assistente spirituale Don Donato MANCA hanno tenuto una conversazione-dibattito sul tema: "il servizio dell'Azione Cattolica per gli anni 90". La partecipazione è stata numerosa e molto sentita da parte di tutti i presenti, utile ed appassionato il dibattito.

CUCURACHI Tina

=====

CE BEGOHRA FIJA TENE STU 'MMASSARU, /CHIUSA LA TENE E NU' LA FACE ESSIRE. /QUARCHE SIRA M'AGGIU 'RRESECARE/CA TE LA PORTA TE L'ERTU AGGIU TRE SIRE. /CITTA PER FAVORE NU RETARE! /OIU' TE ISCUI SULU TURMIRE. /SI BEDDRHA COMU N'ANGIALU/E COMU IGGRHU NU TE FACI TUCCARE. /PE LU PATIRE MIU PERO' NU GIURNU/NU BACIU SULU M'HA DUNARE. -

D.F.M.

(le altre quattro "matenate" sono state pubblicate nei numeri precedenti.)

=====

NOZZE D'ORO

I nostri concittadini PECCARISI Oronzo, anni 73, e DELL'ANNA Ines, anni 66, il 19 Agosto 1989, dopo aver partecipato alla celebrazione della Santa Messa, presenti i loro quattro figlioli: Donato, Anna, Ada e Michelina, 7 nipoti e numerosi famigliari hanno festeggiato 50 anni di matrimonio. A conoscenza del loro costante impegno per la famiglia e per la comunità tutta, della loro rettitudine e del loro timor di Dio, partecipando alla gioia auguriamo tanti e tanti di vita felice in comune.

NOZZE

Il 7 Agosto 1989, nella nostra parrocchia, MARE NACI Adriano di Lequile e la nostra concittadina PASSABI Cinzia si sono uniti in matrimonio. Partecipiamo con gioia alla formazione della loro nuova famiglia cristiana e auguriamo che l'amore reciproco sia garanzia di felicità nel benessere.

ooooo

La nostra concittadina GRANDE Giuseppina, il 26 Agosto 1989, si è unita in matrimonio con MICCOLI Alberto di San Donato di Lecce. Certi del loro costante impegno cristiano auguriamo che il signore guardi benefico alla loro unione.

BATTESIMI

Domenica 17 Settembre 1989 TAURINO Pina e DELL'ANNA Carlo durante la celebrazione della santa messa pomeridiana hanno chiesto ed ottenuto il battesimo per il loro adorato CARLO FEDERICO. Ci uniamo alla loro gioia e ringraziamo poichè con CARLO FEDERICO hanno ancor più arricchito la comunità cristiana di Galugnano. Auguri.

ooooo

Domenica 24 Settembre 1989 MAZZEO Marcella e TUCCI Tonio, che tutti ricordiamo essere stati gli iniziatori della nostra Schola Cantorum, si sono accostati all'altare del Signore per chiedere il battesimo della loro secondogenita MARINELLA. A tutta la felice famiglia porgiamo i nostri auguri.

SALUTO

Salutiamo, diamo il benvenuto e ringraziamo Maria Antonietta NICOLACI, nuova responsabile dell'A.C.R. DELL'ANNA Gabriella, già responsabile A.E.R. alla quale rinnoviamo il nostro grazie, ci ha lasciati per motivi di lavoro. Auguriamo a Maria Antonietta buon lavoro.

CONDOGLIANZE

All'età di anni 72, il 23 Agosto 1989, è venuta a mancare AVANTAGGIATO Teresa. Cattolica praticante aveva dedicato tutta se stessa alla famiglia. Al marito Salvatore, ai figli Giovanni e Luigi, alle figlie Concetta, Michelina e Anna insieme ai suoi cari tutti a nome dell'intera comunità parrocchiale porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

pensiero del mese

a cura di Mons. Don Pasquale CAPUTO

Appena qualche giorno fa, c'è stata la festa di San Michele Arcangelo, con la nostra testimonianza cristiana, celebriamo le feste religiose con la vita. San Michele ci stimoli ad essere sempre più forti nella lotta tra il bene e il male. Dobbiamo essere fedeli e obbedienti al Signore come lo fu San Michele. La vittoria tra il bene e il male è anche frutto di preghiera e la preghiera più grande è la Santa Messa, alla quale ogni cristiano partecipa almeno la domenica. Sforziamoci di essere persone di coscienza che sentono nel profondo dell'animo i propri doveri personali, famigliari e sociali e si impegnano ad aiutare i fratelli con una testimonianza cristiana sincera e costante. Il mese di Ottobre è dedicato alla madonna del rosario. Specialmente le mamme e le nonne siano apostole del rosario nelle famiglie. La Madonna ha promesso protezione particolare sulle famiglie in cui si recita il rosario. E col rosario preghiamo anche per i missionari, preghiamo per l'avvento del regno di Dio nel mondo. Ottobre è anche il mese missionario. San Michele Arcangelo, protettore della chiesa universale, protegga le nostre famiglie; protegga specialmente i giovani e i sofferenti. La Vergine del S. rosario doni salute e lavoro; doni l'amore di Cristo verso i fratelli, doni amore e pace a tutte le famiglie.

~~~~~

## CONDOGLIANZE

Il 18 Settembre 1989 la nostra concittadina PECCARISI Antonietta ha perduto il suo compagno SCARDICCHIO ALFREDO, nativo di San Cesario di Lecce aveva 77 anni. A Lei ed ai familiari tutti giungano le nostre condoglianze.

~~~~~

CONCLUSE LE FESTIVITA' IN ONORE DI SAN MICHELE

Occorre subito encomiare il Presidente CAPORELE Salvatore ed i suoi più stretti collaboratori CORSANO Ivano e GRECO Angelo; va da sé che l'encomio è estensibile a tutti coloro che si sono prodigati perchè la festa riuscisse così sontuosa in tutte le sue forme: religiose e civili. Ci auguriamo che anche l'anno prossimo si terrà fede alla secolare tradizione di festeggiare il nostro patrono. Da parte nostra il grazie più sentito e la solita disponibilità.

PROPRIETA': Parrocchia Maria SS. Immacolata Galugnano. TF 0832/655030.

DIRETTORE RESPONSABILE: DELL'ANNA Franco
DIR. ne E RED.: P.zza Vitt. Em. 6 TF 0832/655092.

COORDINATRICE DI REDAZIONE: LEZZI Anna Maria.

COMITATO REDAZIONALE: CUCURACHI Tina, D'ANDREA Eleonora, DELL'ANNA Monica, INGROSSO Sabina, MANCA Don Donato, MARTINA Ilenia, MARTINA Manuela, PAGANO Giuseppe, QUARTA Dario.

HA COLLABORATO Mons. Don Pasquale CAPUTO.

c/c postale nr. 10361731